



**L'intervista. Gianni Brugnoli.** Il vice presidente di **Confindustria** per il Capitale umano: «Reddito di cittadinanza disincentivo al lavoro. Alleanza imprese-territori-istruzione per essere più competitivi»

# «Misure strutturali per i giovani, l'occupazione parta dalla scuola»

**Claudio Tucci**

«Una politica deve essere chiara: ha intenzione di far vincere il Paese, aiutando il governo Draghi a mettere in campo interventi strutturali per favorire l'occupazione dei giovani, o invece è interessata al mero dividendo elettorale, proseguendo sulla strada dei bonus o delle misure "di parcheggio" temporanee, come il Reddito di cittadinanza, che, è fondamentale per contrastare la povertà, ma che per i ragazzi, si sta rivelando un disincentivo al lavoro e alla valorizzazione del loro talento?». Alla domanda «mi aspetto una risposta - sottolinea Gianni Brugnoli, vice presidente di **Confindustria** per il Capitale umano -. Per almeno tre ragioni: siamo la seconda potenza manifatturiera in Europa, la settima economia al mondo, ma famiglie e studenti spesso neanche lo sanno. Secondo, perché non riusciamo a trovare ormai più del 40% delle risorse che servono alle imprese, e attenzione, non cerchiamo solo competenze tecnico-scientifiche, ma anche artistico-letterarie, oltre che green e digitali. E terzo: perché bisogna ricostruire un'alleanza tra noi imprenditori, territori e scuola, visto che solo laddove esiste questo link, dalla scuola-lavoro ai dottorati industriali, c'è occupazione di qualità e imprese competitive».

**Vice presidente, quindi basta spot e bandierine ideologiche, ma**

**misure vere per il Paese?**

Sì. Nei primi due anni e mezzo il reddito di cittadinanza c'è già costato oltre 20 miliardi, e con l'ultima manovra è stato rifinanziato per altri 8. La misura è sacrosanta in chiave di inclusione e contrasto alla povertà. Ma sentire aziende che non trovano personale perché c'è un disincentivo dato dai sussidi è intollerabile. Pensi anche a quota 100, per citare un'altra bandierina, bipartisan: c'è stato detto che a ogni uscita ci sarebbero state tre assunzioni. Lei sa che ci siamo fermati a 0,4? Ecco, interventi del genere significano non aver mai ascoltato un imprenditore.

**Infatti, Confindustria da mesi propone misure strutturali...**

Abbiamo proposto il taglio strutturale al cuneo per 16 miliardi. Vuole dire dare ai lavoratori con 35mila di reddito 1.223 euro in più, cioè una mensilità aggiuntiva in busta paga e per tutta la vita lavorativa. Nessuno c'ha risposto. E parlando di giovani, sento di interventi in cantiere su apprendistato e tirocini curriculari, che introducono vincoli burocratici e nuovi costi. Se fosse così, lo dico con chiarezza: uccideremo questi strumenti, allontanando formazione e lavoro, quando invece occorre rinsaldare il legame.

**Veniamo alla giornata di oggi sull'orientamento. Si cita Goethe...**

Goethe amava l'Italia pur non essendo nato nel nostro Paese e, nel suo grand tour, l'ha valorizzata come pochi. È il cammino che abbiamo fatto in questi anni,

prendendo spunto dalle migliori esperienze educative al mondo, per poi tornare a casa nostra. Nel 2019 a Torino abbiamo fatto gli Stati generali dell'Education, facendo vedere come i nostri competitor Stati Uniti, Cina, India, hanno in piedi da tempo programmi sulla scuola fino al 2040-2050. Oggi con gli Stati generali dell'Orientamento vogliamo far vedere la bellezza dell'Italia, che viene dalla sua industria e dalla capacità dei nostri talenti, con il giusto carattere, di creare quell'innovazione che ci rende riconoscibili in tutto il mondo. Accanto a "made in Italy", come simbolo di bello, ben fatto, che resta nel cuore; propongo di aggiungere ed "Educated in Italy" perché ogni percorso, dal liceo all'istituto tecnico, all'Its, se fatto bene, è per noi importante. Certo, le competenze Stem sono, e saranno nei prossimi anni, le più richieste dall'industria. Ma è nel falso chi pensa che le imprese siano scollegate dal mondo delle humanitas, dall'arte alla letteratura. Si chiama umanesimo tecnologico, ed è presente in tutte le nostre eccellenze.

**Bisogna conoscere l'industria. E la scuola, che deve fare?**

Dobbiamo rendere la scuola moderna e attrattiva come l'impresa. E quindi, in concreto: le riforme del Pnrr Scuola vanno subito approvate; la didattica deve cambiare, con più pratica e innovazioni metodologiche, grazie a nuove tecnologie, laboratori e biblioteche 4.0. Poi servono servizi anche oltre le lezioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'EVENTO DI CONFINDUSTRIA**

Oggi a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica, vanno in scena gli Stati Generali dell'Orientamento - Il carattere del talento, organizzati da Confindustria,

per far conoscere a giovani e docenti le opportunità offerte dall'industria italiana. Ricco il parterre di ospiti, tra cui gli olimpionici di canottaggio Federica Cesarini e di scherma Giorgio Avola.

IMAGOECONOMICA



**Capitale umano.**

Gianni Brugnoli, vice presidente di Confindustria

